



Coordinamento Nazionale FLP Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma
Tel: 06/46547989 - 06/4880631 - email: flp_interno@icloud.com - mailpec: flp_interno@pec.it

NOTIZIARIO FLP-Interno n. 37 - 19 febbraio 2019

LA FLP CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE MAGGIORE TRASPARENZA

*e vuole sapere chi sono gli "amministratori di sistema"
del sistema di directory nazionale DIPPP*

Cosa è la DIPPP? La directory nazionale DIPPP è un "dominio" Windows che consente l'autenticazione di un utente e la conseguente autorizzazione all'accesso alle risorse informatiche. In parole povere è una specie di controllore di accesso che identifica gli utenti che vogliono usare i sistemi informatici ministeriali (collegati al DIPPP) e in base alla tipologia di utente consente di disporre delle risorse informatiche in maniera "piena" oppure limitata. Esistono delle categorie di utenti particolari che afferiscono ai cosiddetti amministratori di dominio, i quali hanno accesso pieno al sistema e dunque di fatto attuano un trattamento dei dati meritevole di attenzione, infatti il Garante, fin dal 2008, ha previsto una disciplina particolare per loro. A titolo di esempio un amministratore di dominio può accedere ai dischi dei computer, a meno che non ci siano limitazioni costruite ad hoc...

In data 31 gennaio u.s. la FLP-Interno ha effettuato all'Amministrazione la seguente richiesta:

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il regolamento europeo n. 2016/679, General Data Protection Rule (GDPR), un atto normativo comunitario di tipo regolamentare che sostituisce la ormai datata direttiva europea 95/46/CE riguardante la privacy. Le novità introdotte non sono poche, senza dubbio uno degli obiettivi dei legislatori è stato quello di tenere conto dell'impetuoso progresso tecnologico che si è avuto negli ultimi anni nel mondo delle nuove tecnologie. Il legislatore nazionale si è conseguentemente adeguato normando il testo unico sulla privacy (d.lgs.196/2003) attraverso il dl 101 del 10 agosto 2018.

Chiarito il contesto normativo è nostra intenzione chiedere alcuni **chiarimenti all'Amministrazione in merito al trattamento dei dati riguardanti i lavoratori operanti all'interno di codesto Ministero**. A nostro avviso è opportuno partire dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", giova infatti ricordare che i provvedimenti dell'autorità di controllo nazionale che non sono in conflitto con il GDPR sono tuttora validi e dal nostro punto di vista anche quest'ultimo lo è. Si chiede dunque di conoscere **quali sono gli "Amministratori di sistema" del sistema di directory nazionale DIPPP nominati da codesta Amministrazione, in particolare si richiede di sapere se tra tali figure sono presenti soggetti afferenti a ditte esterne**.

Si evidenzia inoltre che benché la figura dell'Amministratore di sistema non sia espressamente richiamata nel GDPR, essa risulta in qualche modo richiamata da alcuni articoli che fanno riferimento a questioni tecniche, quali ad esempio l'art.32 ("*...Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e*





organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio..."), non ultimo l'art. 29 ("Il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento...").

Poiché l'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno non ha finora fornito alcun cenno di riscontro alla nostra lettera del 31 gennaio u.s., in data odierna abbiamo provveduto a sollecitare la risposta.